

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 - Capitale Sociale Euro 363.971.167,68 (interamente versato) - Codice Fiscale e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Asti 00060550050 - Partita I.V.A. 01654870052 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AL PIANO DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DI DIPENDENTI DI CASSA DI
RISPARMIO DI ASTI S.P.A. E DI ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DENOMINATO
“PIANO DI INCENTIVAZIONE 2019”

PREMESSA

Il presente documento informativo è redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 111, comma 1, e 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”) e secondo lo Schema n. 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti (il “**Documento Informativo**”).

Il Documento Informativo ha ad oggetto il “*Piano di Incentivazione 2019*” (il “**Piano**”) a favore di dipendenti di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (“**CR Asti**” o la “**Società**”) e di altre società del gruppo facente capo a CR Asti (il “**Gruppo**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 aprile 2020 e sottoposto, ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, all’approvazione dell’assemblea degli azionisti di CR Asti (l’“**Assemblea**”), convocata per il 29 aprile 2020 (in unica convocazione).

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (<https://www.bancadiasti.it/>), nella Sezione “Investors Relations – Assemblea dei Soci”, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it).

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente Documento Informativo.

“AD”	Indica l'Amministratore Delegato di CR Asti <i>pro tempore</i> in carica.
“Assemblea”	Indica l'assemblea dei soci di CR Asti.
“Azioni CR Asti”	Indica le azioni ordinarie di CR Asti, aventi valore nominale unitario pari a Euro 5,16 e quotate su Hi-MTF.
“Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione”	Indica il “Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione” istituito da CR Asti ai sensi del Paragrafo 2, Sezione II, Capitolo 2, Titolo IV, Parte Prima della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.
“Consiglio di Amministrazione”	Indica il consiglio di amministrazione di CR Asti.
“Data del Documento Informativo”	Indica il 14 aprile 2020.
“Direzione Risorse”	Indica l'unità organizzativa di CR Asti preposta alla gestione delle risorse umane del Gruppo, in particolare con riferimento anche ai sistemi valutativi e ai sistemi retributivi.
“EBA”	Indica l' <i>European Banking Authority</i> , con sede in Parigi (Francia), avenue André Prothin, n. 20.
“Gate”	Indica le condizioni di accesso al Premio Incentivante previste nelle Politiche, in coerenza con livelli di patrimonializzazione e di liquidità adeguati ai rischi assunti.
“HI-MTF”	Indica il sistema multilaterale di negoziazione “Hi-MTF”, segmento “Order Driven” gestito da Hi-MTF SIM S.p.A.
“Politiche”	Indica il “Documento sulle Politiche di Remunerazione e di Incentivazione e sulla loro Attuazione - Esercizio 2019” approvato dall'Assemblea in data 30 aprile 2019
“Premio Incentivante”	Indica la porzione di retribuzione variabile dei Beneficiari (come di seguito definiti) legata al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi, prevista e disciplinata dalle Politiche.
“TUB”	Indica il D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il Piano è destinato alle seguenti categorie di dipendenti delle società del Gruppo:

- Dirigenti;
- Quadri;
- Aree professionali.

Il Piano prevede che i beneficiari effettivi siano identificati nominativamente dall'AD, con il supporto della Direzione Risorse e dei responsabili delle funzioni aziendali di CR Asti e delle altre società del Gruppo, a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea e del

conferimento di apposita delega all'AD da parte del Consiglio di Amministrazione (i "Beneficiari").

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

L'assegnazione di Azioni CR Asti a favore di dipendenti del Gruppo si inserisce nel contesto delle politiche di incentivazione legate alle *performance* relative all'esercizio 2019.

Tale modalità di corresponsione risponde agli orientamenti EBA che invitano al maggior utilizzo di strumenti finanziari in luogo delle erogazioni in contanti e al combinato obiettivo di allargare la compagine societaria ai dipendenti quale strumento per diffondere compartecipazione ai risultati conseguiti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione del piano basati su strumenti finanziari

L'erogazione del Premio Incentivante è collegato al soddisfacimento di condizioni fissate a livello di Gruppo (c.d. "Gate") che garantiscano il rispetto degli indici di stabilità patrimoniale e di liquidità definiti nell'ambito delle specifiche delibere attuative, in coerenza con le *policy* di Gruppo in materia di rischio. In particolare, gli indicatori individuati per la valutazione di attivazione del Gate relativo all'esercizio 2019 sono:

- RORAC (Utile ante imposte/Patrimonio assorbito a fronte dei rischi di I° Pilastro);
- Common Equity Capital Ratio (Capitale primario di classe 1/RWA complessivi di I° Pilastro);
- LCR (Stock di attività liquide di elevata qualità/Deflussi di cassa – afflussi di cassa nei 30 giorni).

In data 14 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha accertato le positive risultanze di tali indicatori al 31 dicembre 2019, superiori alle soglie di tolleranza previste nel "*risk appetite framework*" ed ha deliberato di dar corso all'apertura dei Gates di accesso al Premio Incentivante.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

A seguito dell'identificazione dei Beneficiari, l'AD, con il supporto della Direzione Risorse e dei responsabili delle funzioni aziendali di CR Asti e delle altre società del Gruppo, verificherà, nel limite massimo di Azioni CR Asti a servizio del Piano individuato dal Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4.4.), l'effettivo numero di Azioni CR Asti da attribuire a ciascun Beneficiario sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi riferibili prevalentemente alle singole unità organizzative. In particolare, sono individuati:

- degli obiettivi quantitativi, che sono indirizzati principalmente alle reti di vendita e sono riferiti, in particolare, agli aggregati identificabili nel comparto della raccolta (masse prodotte complessive, risparmio gestito, raccolta diretta), nel comparto del credito a privati, nel comparto assicurativo, nella redditività dell'unità operativa (al netto delle perdite prudenzialmente stimate), nella numerosità dei nuovi clienti (al netto di quelli persi) e nella gestione della rischiosità del credito.

La determinazione di tali obiettivi compete al Direttore Generale di ciascuna società del Gruppo, in conformità alle linee guida definite da CR Asti, sulla base di proposte elaborate dai responsabili delle funzioni aziendali di sede e di rete di ciascuna società del Gruppo e in coerenza con il *budget* di esercizio. A tal fine ci si avvale di idonei processi e strumenti di misurazione dei risultati affidati all'ufficio preposto al controllo di gestione.

- degli obiettivi qualitativi, che sono indirizzati sia alle reti di vendita, sia alle strutture di sede centrale, e sono declinati nel sistema di valutazione delle prestazioni sviluppato dalla Banca e presidiati in ciascuna società del Gruppo dalle competenti funzioni

direttive sotto la supervisione del relativo Direttore Generale. Il processo valutativo coinvolge i responsabili delle unità organizzative chiamati ad esprimere analitiche valutazioni per ciascun collaboratore su: (i) gestione e sviluppo del personale assegnato, (ii) sviluppo di progetti aziendali, (iii) organizzazione ed efficientamento del lavoro, (iv) gestione e presidio dei rischi e (v) qualità e quantità del lavoro svolto. In particolare gli obiettivi qualitativi del personale assegnato alle “Reti Commerciali” sono ispirati a criteri di contenimento dei rischi legali, reputazionali, operativi e di credito; tali obiettivi sono inoltre ispirati al rispetto delle norme e delle disposizioni di legge, oltre che di proiezione dell’immagine delle singole società del Gruppo e del Gruppo nel suo complesso all’esterno.

Le valutazioni così formulate sui suddetti obiettivi vengono validate dal competente superiore diretto. In caso di valutazione complessiva negativa, di irrogazione di sanzioni disciplinari che prevedano almeno la sospensione dal servizio e dal trattamento economico o di inadeguatezza in merito al presidio dei rischi, non si procederà alla assegnazione, *inter alia*, del Premio Incentivante.

Il numero massimo di Azioni CR Asti attribuibili a ciascun Beneficiario è pari a n. 2.000 Azioni CR Asti.

2.4 Ragioni alla base dell’eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dall’emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza

Non applicabile in quanto il Piano prevede l’assegnazione di Azioni CR Asti già emesse e possedute dalla Banca quali azioni proprie.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale o contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non è sostenuto da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Poteri e funzioni delegati dall’assemblea al consiglio di amministrazione per l’attuazione del piano

In data 14 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha: (i) approvato il regolamento disciplinante il funzionamento del Piano (il “**Regolamento**”); (ii) approvato il presente Documento Informativo; e (iii) deliberato di sottoporre l’adozione del Piano all’Assemblea che verrà convocata, in unica convocazione, per il 29 aprile 2020.

L’Assemblea sarà chiamata anche a deliberare il conferimento al Consiglio di Amministrazione, e per esso all’AD, con facoltà di sub-delega a terzi, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno per dare completa e integrale attuazione al Piano.

3.2 Soggetti incaricati per l’amministrazione del piano e loro funzione e competenza

L’organo responsabile delle decisioni concernenti il Piano, fatte salve le competenze dell’assemblea dei soci, è il Consiglio di Amministrazione, che, anche con facoltà di delega e subdelega delibera sulle questioni concernenti il Piano. Ogni deliberazione del Consiglio di

Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Piano sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

La gestione operativa e l'amministrazione del Piano sono delegate all'AD che – con il supporto della Direzione Risorse e dei responsabili delle funzioni aziendali di CR Asti e delle altre società del Gruppo – opera in conformità ai poteri allo stesso conferiti nell'attribuzione dell'apposita delega da parte del Consiglio di Amministrazione e alle previsioni del Regolamento e del Documento Informativo.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del piano

È facoltà del Consiglio di Amministrazione, e per esso dell'AD o degli eventuali terzi delegati, di apportare al Regolamento, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni utili o necessarie nel caso di modifiche normative o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione del Piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

La provvista azionaria a servizio del Piano sarà costituita da azioni proprie già in possesso della Società.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Azioni CR Asti nel rispetto dei limiti e sulla base dei criteri definiti nei paragrafi 2.2. e 2.3.

Il valore delle Azioni CR Asti verrà determinato sulla base della media aritmetica del prezzo registrato su Hi-MTF nei trenta giorni precedenti la data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2020.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano ha ad oggetto la corresponsione del Premio Incentivante relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Fermo restando quanto previsto nel paragrafo 4.6, il Piano prevede un solo ciclo.

4.3 Termine del piano

Fermo restando quanto previsto nel paragrafo 4.6, il Piano avrà termine con l'assegnazione delle Azioni CR Asti, la quale è previsto abbia luogo entro la fine del mese di giugno 2020.

4.4 Numero massimo di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

In data 14 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'accertamento del raggiungimento dei Gate avvenuta in pari data, ha determinato in 110.000 il numero massimo di Azioni CR Asti a servizio del Piano.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'esecuzione del Piano è subordinata al raggiungimento dei Gate. Tale verifica è avvenuta ad opera del Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2020. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nei paragrafi 4.1 e 4.4.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni assegnate

Le Azioni CR Asti assegnate come Premio Incentivante ai Beneficiari saranno soggette a

vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – per un periodo di due anni decorrente dalla data di assegnazione delle Azioni CR Asti (il “**Vincolo di Lock-Up**”).

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle azioni

Non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui il Beneficiario effettui operazioni di *hedging*.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi prima che il relativo dipendente sia stato identificato come Beneficiario, lo stesso non avrà diritto al Premio Incentivante.

Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro successivamente all’attribuzione delle Azioni CR Asti, continuerà a trovare applicazione il Vincolo di Lock-Up.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all’eventuale previsione di un “riscatto”, da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli artt. 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non è previsto alcun diritto di riscatto da parte della Società ai sensi degli artt. 2357 e ss. del codice civile.

In ottemperanza alle Politiche, è previsto che il Premio Incentivante non venga corrisposto nei casi in cui, anche a seguito di *iter* disciplinare, in base alla valutazione dei competenti organi sociali della singola società di appartenenza e di CR Asti sia emerso che i soggetti abbiano determinato o concorso a determinare una o più delle seguenti condizioni:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a codici etici e di condotta da cui è derivata una perdita significativa per la società di appartenenza o per la clientela;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell’articolo 26 del TUB (requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell’articolo 53, commi 4 e ss. del TUB (condizioni e limiti posti da Banca d’Italia per l’assunzione di attività di rischio nei confronti di parti correlate) o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della società di appartenenza.

Sulla base delle condizioni che precedono, ciascuna società del Gruppo ha la facoltà di valutare, per quanto legalmente applicabile, la restituzione, *inter alia*, del Premio Incentivante (la “**Clausola di Claw Back**”).

La Clausola di Claw Back ha un’efficacia di 5 anni decorrenti dalla data di corresponsione del Premio Incentivante.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l’acquisto delle azioni ai sensi dell’art. 2358 del codice civile

Non applicabile in quanto il Piano prevede l’assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.12 Indicazione di valutazioni sull’onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in circa Euro 2,2 milioni i costi complessivi massimi per l'attuazione del Piano.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione di azioni proprie già in possesso della Società.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Fermo restando il Vincolo di Lock-Up, non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni utili ad una compiuta valutazione del valore attribuibile alle azioni nel caso in cui le stesse non siano negoziate nei mercati regolamentati

Le Azioni CR Asti sono negoziate su Hi-MTF (sistema multilaterale di negoziazione); pertanto, per una compiuta valutazione del valore attribuibile alle Azioni CR Asti si può fare riferimento alle quotazioni esposte sul predetto sistema multilaterale di negoziazione.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.)

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione Azioni CR Asti a titolo gratuito.

4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1 compilando: a) in ogni caso la sezione 1 dei quadri 1 e 2 nei campi di specifico interesse; b) la sezione 2 dei quadri 1 e 2, compilando i campi di specifico interesse, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Consiglio di gestione, i direttori generali e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente quotato possono essere forniti mediante rinvio a quanto pubblicato ai sensi dell'art. 84-quater i dati della sezione 1, tabella n.1 e le informazioni richieste nel paragrafo 1 di cui: (i) al punto 1.1; (ii) alle lett. a) e b), del punto 1.3; (iii) alle lett. a) e b), del punto 1.4

Non applicabile.